



urbanpromo

**PROGETTI PER IL PAESE**

CITTÀ - SOCIAL HOUSING - GREEN - DIGITAL

INU  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

URBIT  
Urbanistica Italiana

11-14 NOVEMBRE 2025

Innovation Center  
di Fondazione  
CR Firenze

## **Urbanistica, Agnoletti (Inu Toscana): “Città sature, unica strada è la rigenerazione, ma serve regia pubblica”**

*La vicepresidente dell'Istituto di urbanistica e ricercatrice Irpet a Urbanpromo: “In Toscana tante azioni già avviate, ora servono strumenti di valutazione chiari che aiutino le amministrazioni e diano certezze agli investitori”*

Firenze, 12 novembre 2025 – “La rigenerazione urbana oggi non è una delle tante politiche possibili: è l'unica modalità che abbiamo per trasformare le nostre città. Ma per farlo davvero serve una regia pubblica forte e strumenti di valutazione che aiutino le amministrazioni a scegliere e i privati a investire con maggiori certezze.”

A dirlo è **Chiara Agnoletti, ricercatrice Irpet e vicepresidente di Inu Toscana**, intervenendo a **Urbanpromo, la rassegna nazionale dedicata alla rigenerazione e alle politiche per la città, in corso all'Innovation Center di Firenze fino a venerdì 14 novembre.**

“La Toscana ha già destinato risorse consistenti alla rigenerazione urbana e molti interventi hanno prodotto risultati positivi – spiega Agnoletti –. Tuttavia, occorre rafforzare gli strumenti di valutazione degli effetti di questi progetti, perché conoscere le ricadute economiche, sociali e ambientali consente sia al decisore pubblico sia all'investitore privato di pianificare in modo più efficace e sostenibile”-

“La rigenerazione urbana – prosegue la vicepresidente - deve poggiare su un partenariato virtuoso tra pubblico e privato, in cui la direzione strategica resti chiaramente nelle mani delle amministrazioni. Troppo spesso assistiamo a casi in cui un progetto privato viene acquisito così com'è dal soggetto pubblico. È invece necessario che le amministrazioni sappiano valutare più alternative, comparare scenari e scegliere sulla base degli effetti complessivi sul territorio e sulla comunità”.

“In Toscana – conclude la ricercatrice - la rigenerazione urbana è anche una necessità strutturale, legata al principio ormai condiviso del consumo di suolo zero. Abbiamo città sature, che non possono più crescere espandendosi. Possono e devono trasformarsi, ma con equilibrio, con attenzione a chi quei luoghi li vive ogni giorno e con politiche capaci di coniugare interesse collettivo e investimento privato”.